

Impact sim diventa sgr

Economia circolare e lavoro di qualità: i fondi in arrivo

Tre noti gestori, sui mercati da oltre trent'anni, con un brillante percorso di carriera in una delle maggiori realtà del risparmio gestito domestico (Azimut) decidono di lanciarsi in un'avventura imprenditoriale, dando vita a una sim specializzata in gestioni di portafoglio.

È la storia di **Fausto Artoni**, **Stefano Mach** e **Gherardo Spinola**, rispettivamente presidente, amministratore delegato e chief investment officer di **Impact sim**, giovane e lanciata realtà che oggi gestisce 3,5 miliardi di euro e si appresta a spegnere le prime tre candeline. Con una novità.

«Siamo alla vigilia della trasformazione in sgr, società di gestione del rispar-

mio», racconta Artoni a *L'Economia*. L'idea iniziale era di lavorare soprattutto in delega di gestione, prestando le proprie competenze agli intermediari per la costruzione di prodotti dedicati. «Un anno fa abbiamo deciso di valorizzare meglio la vocazione all'impact investing che trova espressione nel nome stesso della nostra azienda, e che ci appartiene fin dall'inizio», spiega.

L'idea di business, infatti, è sempre stata quella di sviluppare un modello che creasse valore per i clienti, condividendo con la collettività parte del profitto generato. Come? Attraverso un vincolo statutario che impone la devoluzione di almeno il 50% degli utili annuali distribuibili di Impact per realizzare la strate-

gia di filantropia attraverso una fondazione.

«Ora, accanto all'attività con i clienti istituzionali, tra i quali Azimut, Banca Generali e altri, vogliamo sviluppare una nostra offerta di soluzioni di impact investing», prosegue Artoni. Si partirà il primo settembre con due fondi lussemburghesi: un azionario globale, gestito da Spinola, che investirà esclusivamente in titoli azionari di società con fondamentali finanziari solidi e modelli di business o attività strumentali a generare un impatto positivo su alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu, dalla conservazione degli ecosistemi alla valorizzazione dell'economia circolare, dall'inclusione economica e sociale alla mobi-

lità sostenibile.

L'altro fondo sarà focalizzato prevalentemente su società che favoriscano la creazione di lavoro stabile e di qualità in Italia, valorizzando così il capitale umano e la diversità di genere.

«Intanto abbiamo già rimodulato i nostri processi d'investimento mettendo la sostenibilità al centro — conclude Artoni —. È attiva una partnership con una società finlandese che, attraverso un sistema di intelligenza artificiale semantico, analizza i documenti finanziari, le informazioni pubbliche e di stampa di oltre quattromila aziende, attribuendo a ciascuna un giudizio sintetico di impatto socio-ambientale positivo o negativo. Attraverso un team di analisti interno, specializzato su tematiche di impact investing, verifichiamo i giudizi ed eventualmente correggiamo il tiro».

P. Gad.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Co-fondatore

Fausto Artoni è co-fondatore di Impact sim insieme a Stefano Mach e Gherardo Spinola e ricopre il ruolo di presidente del consiglio di amministrazione

